

no seguito ad un'evoluzione della piccola impresa in termini di autonomia sul mercato internazionale. Dal punto di vista della innovazione tecnologica quello che ci sembra però sostanzialmente critico è il fatto che l'innovazione per la piccola e media impresa è essenzialmente un'innovazione che si basa sulla capacità delle persone che vi lavorano quindi su saperi consolidati e tradizionali che si sono accumulati nel tempo (*on the job*) tant'è che ormai in molte delle analisi che vengono fatte a livello internazionale l'elemento discriminante per distinguere la capacità tecnologica delle imprese è dato dalla presenza di personale qualificato per fare attività innovative di ricerca e sviluppo in senso lato o di strutture qualificate per fare questo, perché questa presenza rappresenta poi alla fine la capacità, quella che consente all'impresa di interloquire col mondo esterno e in particolare con l'università.

Arriviamo quindi ad uno degli aspetti più critici emersi dall'indagine: in provincia di Torino solo un 40% circa delle imprese intervistate ha avuto qualche rapporto sporadico con università e centri di ricerca pubblici e le cause sono in primo luogo da ricercare nella bassa presenza di personale con la laurea soprattutto di tipo tecnico-scientifico. C'è anche una mancata conoscenza di cosa fa la ricerca pubblica, e qui vi è molto da fare perché la comunicazione non è mai stata molto considerata dalle nostre istituzioni per cui all'esterno il mondo delle imprese sostanzialmente non sa che cosa avviene dentro le università e i centri pubblici di ricerca. Ovviamente ci sono anche state esperienze poco gradevoli per le imprese che spesso vengono citate e ovviamente tendono a rovinare l'immagine della ricerca pubblica, ma l'elemento centrale della mancata collaborazione tra ricerca pubblica e imprese va ricercato soprattutto nel contesto culturale in cui opera la piccola impresa che tende a cercare la soluzione dei suoi problemi prima di tutto al suo interno e poi in seconda battuta nella filiera con i fornitori o con i clienti. Il mondo dell'università e della ricerca non fa parte della filiera, questo è un problema drammatico rispetto al quale non si sono finora trovate delle soluzioni nel nostro paese se non con qualche modesta e timida copiatura di esperienze di altri paesi.